



Prepararsi al
pensionamento.

Guida Swiss Life
In collaborazione con l'editore
Beobachter

Sommario

- 3 Programmare il pensionamento**
50 anni e nessun accenno di stanchezza? Allora questo è il momento opportuno per occuparsi seriamente del pensionamento.
- 5 Pianificazione finanziaria**
Quante risorse finanziarie servono, una volta andati in pensione? Nelle pagine a seguire vi proponiamo diversi spunti per trovare una risposta alla domanda e pensare per tempo alla previdenza. Per godersi una pensione realmente serena e tranquilla.
- 9 Pensionamento anticipato**
Non volete aspettare i 65 anni per godere della sospirata libertà? In tal caso vale la pena pianificare per tempo il ritiro dalla vita professionale e cominciare a mettere da parte il denaro che servirà.
- 12 Riscuotere gli averi delle casse pensioni**
Non di rado i contributi versati dal singolo alle casse pensioni ammontano a diverse centinaia di migliaia di franchi. Conviene allora riflettere su quale sia il miglior modo di riscuoterli: sotto forma di rendita, capitale oppure una variante mista.
- 15 Pagamento degli averi di previdenza**
Il pagamento degli averi è sempre soggetto a trattamento fiscale, sia che si tratti di averi della cassa pensioni oppure di depositi nel pilastro 3a. Beneficiate delle agevolazioni concesse dalla legge per non pagare più del necessario.

Ulteriori informazioni

- www.ahv-iv.ch
Fogli informativi, formulari, indirizzi delle casse di compensazione
 - www.beobachter.ch
Informazioni; consulenza giuridica: www.beobachter.ch/beratung (in tedesco)
 - www.budgetberatung.ch
Esempi di budget, foglio di rilevazione per il budget personale
 - www.comparis.ch
Ipotecche a confronto
 - www.swisslife.ch/50
Informazioni sulla previdenza e pianificazione della pensione
-

PROGRAMMARE IL PENSIONAMENTO

Chi pianifica vince

50 anni e nessun accenno di stanchezza? Allora questo è il momento opportuno per occuparsi seriamente del pensionamento. Il vostro contributo sarà decisivo nel corso dei prossimi 10-15 anni.

È opportuno, al più tardi dieci anni prima del pensionamento, pensare all'ultima fase della vita lavorativa e al periodo che la seguirà. Prima si intende andare in pensione, tanto più tempestivo deve essere fatto il punto sulla situazione. Al riguardo è fondamentale porsi le domande che seguono.

1. Come e dove vivere la terza età?

La risposta a questa domanda ha un peso determinante sul resto della vostra pianificazione. Occorrerà stringere un po' la cinghia, optare per lo sci di fondo a Goms al posto delle esclusive località sciistiche, cucinare in casa invece di andare al ristorante? Oppure volete togliervi qualche sfizio, progettare un lungo viaggio in Asia e sognare di un raffinato loft in centro storico? La vita che intendete plasmare dopo il pensionamento incide fortemente sul vostro fabbisogno finanziario.

Situazione abitativa La casa incide fortemente sul benessere e sul proprio budget. Volete restare nella vostra casa unifamiliare circondata da un ampio giardino? Oppure vi farebbe comodo un appartamento adatto alle necessità della terza età? E perché non accarezzare il sogno di andare a vivere in un paese assolato?

» Parola chiave «proprietà d'abitazioni»

La migliore previdenza per la vecchiaia è una casa propria non gravata da troppi debiti. L'idea ispira molte persone in procinto di andare in pensione, ragion per cui rimborsano il grosso del debito ipotecario. Sul piano fiscale, però, la mossa non è tanto conveniente. Pertanto, conviene studiare e valutare diverse possibilità. Molte banche e assicurazioni offrono sui loro siti web uno strumento per calcolare l'onere ipotecario (p. es. al sito www.swisslife.ch/proprietà → Acquistare → Calcolatore).

2. I mezzi finanziari bastano?

Finora abbiamo parlato delle esigenze in vista per il dopo pensionamento, passiamo ora all'aspetto finanziario. Fate un'analisi – di preferenza con uno specialista – delle vostre finanze e contrapponete i vostri diritti alla rendita e la vostra sostanza alle uscite previste. Che fare se si profila una lacuna? Nessun allarmismo, avete ancora 10-15 anni per colmarla. Alla pagina seguente troverete maggiori ragguagli sui passi da intraprendere.

Rendita o capitale? La modalità con cui riscuotete gli averi della cassa pensioni incide

Beobachter
EDITION

Questa guida è il frutto della collaborazione tra Swiss Life e l'edizioni Beobachter ed è pubblicata dalla casa editrice Beobachter-Edition.

Editore: Swiss Life, 8022 Zürich; © Ringier Axel Springer Schweiz AG, 8021 Zürich

Distribuzione: Swiss Life, 8022 Zürich

Testi: Käthi Zeugin, Beobachter-Edition, in collaborazione con Marketing, Swiss Life

Produzione: Bruno Bolliger, Beobachter-Edition

Edizioni: Beobachter-Edition, Ringier Axel Springer Schweiz AG

sulla vostra situazione finanziaria. Flessibilità e agevolazioni fiscali oppure sicurezza e spese contenute? I vantaggi dell'una o l'altra variante dipendono dalla tolleranza al rischio nonché dalla situazione finanziaria e familiare. Per valutare i pro e i contro vi rimandiamo alla lettura della pagina 12.

- Anche se siete più prossimi ai 60 che ai 50 anni, dovrete fare comunque un'analisi della situazione e predisporre ora ciò che può rivelarsi molto utile in futuro.

3. Qual è il momento opportuno?

State accarezzando l'idea di andare in pensione anticipatamente? Non sbagliate i calcoli allora, le prestazioni ridotte dell'AVS e della cassa pensioni bisogna pure compensarle. A pagina 5 troverete indicazioni per calcolare questo onere supplementare nonché tutti gli aspetti da prendere in considerazione. Volete lavorare anche dopo aver compiuto 65 anni? L'erogazione della rendita AVS può essere differita da uno a cinque anni. Più sarà differito il versamento, maggiore sarà l'importo della rendita. Per sapere se è possibile rinviare anche la rendita della cassa pensioni bisogna leggere il relativo regolamento.

Lista di controllo: 10 punti su cui far subito chiarezza

- Progetti e desideri per il pensionamento
- Situazione familiare: ad esempio, sostegno ai figli in formazione
- Salute: condizioni di salute di entrambi i coniugi/partner
- Situazione abitativa: casa propria o in affitto, trasloco, ammortamento dell'ipoteca, ristrutturazioni incombenti
- Situazione finanziaria: mezzi occorrenti, rendite versate da AVS e cassa pensioni, patrimonio disponibile, possibili eredità
- Mezzi per colmare lacune reddituali: risparmi, consumo di patrimonio
- Contenimento delle spese
- Strategie d'investimento: sicurezza, liquidità, rendimento, nozioni in materia
- Riscossione degli averi della cassa pensioni: rendita, capitale o variante mista
- Ottimizzazione fiscale: durante il processo di risparmio e quando si riscuote l'aver di vecchiaia

PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

Risorse per l'avvenire

Quante risorse finanziarie servono, una volta andati in pensione? Nelle pagine a seguire vi proponiamo diversi spunti per trovare una risposta alla domanda e pensare per tempo alla previdenza. Per godersi una pensione realmente serena e tranquilla.

Cominciamo dal budget: è lo specchio della vostra situazione finanziaria e l'indicatore di eventuali lacune. Nella pubblicazione «La mia previdenza» della guida Swiss Life troverete un modello di budget (www.swisslife.ch/56; il sito offre anche uno strumento di calcolo).

Entrate Vanno incluse nel conto innanzi tutto le rendite AVS e della cassa pensioni. Il vostro consulente è lieto di aiutarvi nell'allestimento dei dati necessari.

Uscite Si consiglia di basarsi su un calcolo aggiornato delle spese. Tenete in conto anche quanto si profila nell'immediato futuro, come ad esempio il rimborso dell'ipoteca di 2° grado oppure la cessazione del pagamento dei premi di un'assicurazione sulla vita.

Lacuna in vista

I dati empirici mostrano che le risorse finanziarie occorrenti per salvaguardare il tenore di vita ammontano dopo il pensionamento al 80-90% dell'ultimo reddito conseguito. Pertanto, maggiore è il reddito, tanto più alta sarà la probabilità che le rendite del 1° e 2° pilastro non arrivino alla suindicata percentuale. Nel 2020, infatti, la rendita AVS massima ammonta a 28 440 franchi annui, cumulata con quella dell'altro coniuge arriviamo a 42 660 franchi. Il regime obbligatorio della

previdenza professionale limita il salario assicurabile a 85 320 franchi.

Alla luce di questi elementi, come stabilire le risorse finanziarie atte a colmare la lacuna che si presenterà dopo il pensionamento? Ciò dipende dal rendimento maturato sul capitale e dalla speranza di vita. Ammettiamo che la lacuna ammonti a 18 000 franchi all'anno e il rendimento sia del 1,5%. In questo caso serviranno circa 378 500 franchi per compensare la lacuna sull'arco di 25 anni.

- Gli strumenti ausiliari per effettuare autonomamente questi calcoli sono disponibili al sito www.swisslife.ch/56.

Le opportunità per colmare le lacune di reddito sono numerose, a cominciare dagli investimenti in titoli, in strumenti del mercato monetario, in immobili oppure in soluzioni assicurative. Le agevolazioni fiscali rendono particolarmente interessanti gli acquisti di anni di contribuzione nella cassa pensioni o i versamenti nel pilastro 3a.

» Parola chiave «consulenza»

Gli interrogativi non finiscono mai in fatto di previdenza e pensionamento. Prima o poi, quindi, ci sarà bisogno di un buon consiglio da richiedere ad

esempio alla vostra banca o assicurazione di fiducia. Preparatevi per questi colloqui e raggruppate i documenti di cui già disponete. Interpellate i conoscenti per raccogliere le loro esperienze e valutazioni.

Risparmio efficiente 1: acquisto di anni di contribuzione nella cassa pensioni

Questa operazione consente di colmare le lacune nell'aver della cassa pensioni insorte dopo la nascita e l'accudimento dei figli, un soggiorno all'estero oppure l'assunzione di un nuovo impiego. Essa riserva due vantaggi: aumenta le prestazioni di vecchiaia e, a seconda della cassa, anche quelle d'invalidità e di decesso e inoltre il versamento supplementare a titolo d'acquisto può essere dedotto dal reddito imponibile. I punti che seguono devono essere considerati attentamente.

Versamento supplementare a titolo d'acquisto

Il suo importo dovrebbe figurare sul certificato rilasciato dalla cassa pensioni.

Importo limite superiore Indica il limite di acquisto di prestazioni previsto dal regolamento. Si può superare questo limite solo quando si compensa la riduzione provocata dal pensionamento anticipato.

Prelievo anticipato Mezzi impiegati per l'acquisto della proprietà d'abitazioni che occorre rimborsare prima di poter acquistare ulteriori prestazioni.

Modalità di riscossione Gli acquisti non possono essere riscossi sotto forma di capitale nei tre anni successivi. La mancata osservanza di questa disposizione non consente la loro detrazione dal reddito imponibile.

Data dell'acquisto È specificata nel regolamento della cassa pensioni. Il massimo risparmio fiscale lo si ottiene in genere negli anni precedenti il pensionamento, quando il salario ha raggiunto il suo limite. Il risparmio può inoltre essere più sostanzioso se i versamenti supplementari a titolo d'acquisto sono scaglionati negli anni.

Situazione personale L'acquisto conviene solo se l'aumento delle prestazioni è veramente necessario. I single, ad esempio, non hanno bisogno di una cospicua rendita per i superstiti.

Risparmio efficiente 2: pilastro 3a

Qualsiasi persona esercitante un'attività lucrativa può versare contributi nel pilastro 3a. In questo ambito sono a disposizione conti e polizze con tasso d'interesse fisso oppure polizze vincolate a fondi d'investi-

Esempio: La convenienza dell'acquisto di anni di contribuzione

Gianni L. eredita 100 000 franchi all'età di 55 anni. Intende utilizzare questa somma per un acquisto di anni di contribuzione su cinque anni, in modo da frenare la progressione fiscale e realizzare un risparmio sulle imposte.

Capitale impiegato

Versamento supplementare a titolo d'acquisto:	
5 tranches da CHF 20 000	CHF 100 000
Risparmio fiscale (aliquota marginale d'imposta 25%):	
5 x CHF 5 000	- CHF 25 000
Capitale effettivamente impiegato	CHF 75 000

Il certificato della cassa pensioni dice che Gianni L. a 65 anni avrà un capitale di vecchiaia di 600 000 franchi. La cassa pensioni calcola un'aliquota di conversione mista del 6%¹ (regime obbligatorio e sovraobbligatorio). L'aver di vecchiaia frutta il 1% d'interesse.

Stima per l'età di 65 anni	Senza acquisto	Con acquisto
Avere di vecchiaia indicato nel certificato	CHF 600 000	CHF 600 000
Prestazioni riscattate (incl. 1% d'interesse)	CHF -	CHF 108 296 ²
Avere di vecchiaia totale	CHF 600 000	CHF 708 296
Rendita annua (tasso composito 6% ¹)	CHF 36 600	CHF 42 498
Imposte (aliquota marginale d'imposta 20%)	- CHF 7 200	- CHF 8 500
Rendita netta annua	CHF 28 800	CHF 33 998
Rendita supplementare da riscatto		CHF 5 188

¹ numerose casse pensioni applicano un tasso più basso.

² solo contributi di risparmio

Grazie al versamento di 75 000 franchi, Gianni L. riceve all'anno una rendita con 5 188 franchi in più. Ipotizziamo che arrivi a 85 anni, in totale avrà guadagnato 103 760 franchi.

mento. La scelta dipende dalle esigenze personali. Se il processo di risparmio deve includere anche la copertura dei rischi di decesso e invalidità si consiglia di stipulare una polizza assicurativa. Se invece va privilegiata la sicurezza del capitale investito sarà opportuno cercare una soluzione con tasso d'interesse fisso, essendo la variante vincolata a fondi d'investimento sempre esposta al rischio d'investimento.

Facciamo due considerazioni Anche il pilastro 3a offre agevolazioni fiscali, per cui il conto è semplice: quanto più alto è il reddito, tanto maggiore sarà l'aliquota marginale d'imposta e di conseguenza il risparmio fiscale. Se l'aliquota marginale d'imposta ammonta al 25% e il contributo massimo versato è di 6 826 franchi all'anno (situazione 2020), il risparmio ammonterà a 1 707 franchi.

- Prima di aprire diversi conti e polizze 3a al fine di ridurre gli averi e il carico fiscale, dovrete chiarire quanto segue: quanti sono i conti e le polizze ammesse dall'ufficio delle contribuzioni? Qual è il trattamento fiscale in caso di prelievo scaglionato degli averi 3a? (cfr. pag. 15)

» **Parola chiave «consumo di capitale»**

Sono pochi i pensionati che trovano sostentamento solo con i redditi fruttati dal patrimonio. Quasi tutti dobbiamo intaccare i risparmi messi da parte durante tutta l'attività lavorativa. Ammettiamo che abbiate risparmiato 100 000 franchi. Se il pensionamento è fra 10 anni, con un interesse del 1% si arriverà a 110 500 franchi (15 anni: 116 100 franchi). Qual è allora la spesa annua consentita, se pensiamo che i fondi devono bastare per 25 anni? Se partiamo da un rendimento del 1% - basso, ma che consente la disponibilità di denaro a breve termine - possiamo calcolare una somma di 4 966 o 5 219 franchi all'anno.

PENSIONAMENTO ANTICIPATO

Lo stop lo decido io

Non volete aspettare i 65 anni per godere della sospirata libertà? In tal caso vale la pena pianificare per tempo il ritiro dalla vita professionale e cominciare a mettere da parte il denaro che servirà.

Basta con i crucci di ogni giorno: perché non andarsene in giro o riprendere l'hobby da tanto tempo trascurato? Il pensionamento anticipato è allettante, ma realizzarlo non è così semplice. E poi, come risolvere la questione della lacuna di reddito da colmare?

5 passi verso il pensionamento anticipato

1. Verificare nel regolamento della cassa pensioni l'età minima richiesta
2. Richiedere un calcolo delle riduzioni di rendita AVS e della cassa pensioni
3. Cercare soluzioni transitorie
4. Calcolare l'ulteriore fabbisogno di risparmio
5. Inviare tempestivamente la comunicazione alla cassa pensioni (di solito diversi anni in anticipo)

Definire le lacune della rendita...

Osservate il budget calcolato per la data ordinaria del pensionamento. In che misura cambierà questo calcolo se andate prima in pensione? Le spese rimarranno quasi identiche, saranno invece le entrate a subire una flessione.

AVS L'erogazione della rendita AVS può essere anticipata al massimo di due anni. Per ogni anno di anticipo la rendita si riduce del

6,8%. Inoltre, anche chi va in pensione anticipata dovrà versare contributi fino all'età ordinaria. A seconda del reddito e del patrimonio le spese variano quindi da 496 a 24800 franchi annui.

Cassa pensioni Il regolamento della cassa pensioni specifica l'età minima richiesta per andare in pensione (secondo la legge la prima data possibile è all'età di 58 anni). Anche in questo caso bisogna far fronte alla riduzione delle prestazioni. Vengono a mancare i contributi di risparmio per il periodo che intercorre tra la data ordinaria e quella anticipata, senza contare poi che l'aver di vecchiaia frutterà interessi per un periodo più corto. Di regola la rendita si riduce del 6-7% per ogni anno d'anticipo. Il vostro consulente è lieto di fornirvi le cifre esatte.

- Non lasciate nulla d'intentato! Calcolate in modo realistico la lacuna di reddito. Addio serenità promessa, se passate dallo stress del lavoro alle ristrettezze finanziarie.

...e colmarle

Per evitare problemi finanziari fino all'età di pensionamento ordinaria si possono impiegare i redditi fruttati dai risparmi, dai titoli o dalle assicurazioni vita, la cui scadenza giunge

nel momento opportuno. Anche gli averi del pilastro 3a o presso istituzioni di libero passaggio sono adatti, perché possono essere prelevati con cinque anni d'anticipo. Attenzione: se spendete prima una parte del patrimonio, dovete assolutamente tenerne conto per la pianificazione finanziaria del periodo susseguente il pensionamento ordinario.

» Parola chiave «indennità di partenza»

Alcuni datori di lavoro se ne servono per invogliare i loro dipendenti a cessare anticipatamente l'attività lavorativa.

Questi fondi possono essere impiegati per colmare le lacune nella previdenza per la vecchiaia. Non dimenticate però che anche le indennità di partenza sono imponibili. Se l'ufficio delle contribuzioni stabilisce che l'importo è destinato alla previdenza, applicherà l'aliquota ridotta prevista per i versamenti di capitale nell'ambito del 2° e del 3° pilastro. In caso contrario la somma sarà imponibile al 100% come reddito, una circostanza che può rivelarsi assai cara.

Risparmio supplementare

Ora che tutti i redditi che compongono il budget figurano su una colonna, completate quella a fronte con le spese in previsione.

Se il «piatto piange», dovrete calcolare il denaro da risparmiare fino al pensionamento anticipato per colmare la lacuna (cfr. esempio a pag. 11). Prima si comincia a pensarci, prima raggiungerete l'obiettivo.

• In Internet trovate calcolatori previdenziali di facile impiego (ad esempio al sito www.swisslife.ch/analisi-previdenziale).

Basta inserire i propri dati per visualizzare ad esempio l'importo del capitale da risparmiare fino alla data desiderata del pensionamento.

» Parola chiave «rendita transitoria»

Le casse pensioni offrono alle persone che vanno in pensione anticipatamente le cosiddette rendite transitorie per il lasso di tempo che va sino all'età di pensionamento ordinaria. Discutete con una persona competente se è il caso di richiedere tale rendita. Di rimando, infatti, generalmente la rendita ordinaria viene ridotta vita natural durante. La consulenza non dovrebbe mancare nemmeno quando il pensionamento anticipato non è stato frutto di una scelta personale. Anche in questi casi non è male chiarire i vantaggi e gli svantaggi della rendita transitoria.

Esempio: stabilire e compensare la lacuna

Serena P. vuole andare in pensione fra sei anni, quando avrà 61 anni. Non farà alcun prelievo anticipato della rendita AVS, ma aspetterà di compiere 65 anni per riscuotere l'intero importo. Fino alla data del pensionamento ordinario ha stimato un fabbisogno annuo di 26 400 franchi (2 200 al mese). Intende quindi far ricorso ai 50 000 franchi risparmiati nel pilastro 3a.

Qual è il disavanzo?

Lacuna reddituale annua	CHF 26 400
Capitale depositato nel pilastro 3a	CHF 50 000
Capitale al pensionamento anticipato (rendimento del 1% ¹)	CHF 53 100
Importo annuo disponibile ²	CHF 13 275
Disavanzo annuo	CHF 13 125

Quanto capitale mi occorre per pareggiare il disavanzo all'età di 61 anni?

Disavanzo annuo	CHF 13 125
Capitale occorrente ²	CHF 52 500

A quanto ammonta l'importo annuo di risparmio?

Capitale occorrente	CHF 52 500
Importo annuo di risparmio richiesto (rendimento del 1% ¹ su un periodo di 6 anni fino al pensionamento anticipato)	CHF 8 450

¹ Se il denaro deve essere sempre disponibile bisogna evitare gli investimenti rischiosi ma più remunerativi.

² Chiedete al vostro consulente le modalità di calcolo.

RISCUOTERE GLI AVERI DELLE CASSE PENSIONI

In soluzione unica o rateale?

Non di rado i contributi versati dal singolo alle casse pensioni ammontano a diverse centinaia di migliaia di franchi. Conviene allora riflettere su quale sia il miglior modo di riscuoterli: sotto forma di rendita, capitale oppure una variante mista.

Aliquote di conversione in calo e adeguamento all'evoluzione dei prezzi in forse: le rendite LPP non sono più quelle di una volta. Il cambiamento ha spinto numerosi futuri pensionati a chiedersi se, in fondo, non sia meglio ricevere una liquidazione da investire

poi come si vuole. Se inoltre la congiuntura è favorevole alle borse, molti sono persuasi di ottenere dal loro capitale un rendimento maggiore di quello realizzato dalle casse pensioni. Attenzione: la previdenza deve essere finanziata per 20 anni almeno, e durante

questo periodo i corsi dei titoli negoziati in borsa possono subire svolte radicali. Se richiesto, la cassa pensioni versa almeno un quarto degli averi sotto forma di capitale. Molte casse versano la metà o addirittura l'intero importo dell'aver di vecchiaia, e così facendo delegano agli assicurati il rischio di longevità. Qual è allora la formula più vantaggiosa? La scelta del capitale è particolarmente interessante per chi dispone di un certo margine di manovra finanziario. Chi invece basa il suo sostentamento sui redditi del 1° e 2° pilastro opterà per la rendita. Stessa cosa dicasi per le persone senza alcuna nozione di mercati finanziari, strategie d'investimento e profili di rischio.

quota cospicua resta a loro libera disposizione per rimborsare l'ipoteca, intraprendere un magnifico viaggio o anche solo per avere una riserva di sicurezza.

Vantaggi e svantaggi di rendita e capitale

Punto chiave	Rendita	Liquidazione in capitale
Reddito regolare?	Sì, adeguamento all'evoluzione dei prezzi deciso dalla cassa pensioni	Può variare, difficile da stimare sul lungo periodo
Reddito sicuro?	Sì, vita natural durante	No, rischi d'investimento e di longevità
Flessibilità finanziaria?	No	Sì, ampio margine di manovra con il capitale
Richieste nozioni di finanza?	No	Sì, a meno di non pagare un professionista
Rendite per i superstiti?	<ul style="list-style-type: none"> 60% rendita per vedove o per vedovi, 20% rendita per orfani (fino a 25 anni max.) Nessuna prestazione obbligatoria ai conviventi Il capitale residuo è devoluto alla cassa pensioni 	<ul style="list-style-type: none"> Il capitale residuo va agli eredi Successione disciplinata con disposizioni testamentarie
Trattamento fiscale?	100% come reddito	Imposta una tantum ad aliquota ridotta

● **Le coppie in cui entrambi i coniugi lavorano possono combinare con vantaggio le due varianti: basta che uno opti per il capitale, mentre l'altro deciderà per la rendita. La variante migliore dipende dalle prestazioni versate dalla cassa pensioni nonché dall'età e dallo stato di salute di entrambi i coniugi.**

» **Parola chiave «termine di notifica»**
La decisione di riscuotere il capitale deve essere comunicata per tempo alla cassa pensioni, di solito entro e non oltre tre anni prima dell'età di pensionamento ordinaria. Attenzione: se intendete andare in pensione anticipata, alcune casse pongono il termine tre anni prima di questa data. Il regolamento specifica in ogni caso i termini.

● **La decisione di riscuotere la rendita o il capitale è molto delicata, tanto più che diventa irrevocabile dopo la scadenza del termine di notifica o dopo aver riscosso la prima rata.**

La «verità» sta nel mezzo

Oggi sempre più persone sono chiamate a decidere se chiedere, ad esempio, la liquidazione di un quarto del capitale e l'erogazione del resto sotto forma di rendita. In questo modo con un reddito regolare possono coprire i fabbisogni di base, mentre una

La quarta via: la rendita vitalizia

In aggiunta alle prestazioni AVS e delle casse pensioni il reddito può essere incrementato con una rendita vitalizia. È garantita vita

Esempio: capitale e rendita

Max F., divorziato da alcuni anni, ha secondo il certificato della cassa pensioni un avere di vecchiaia di 650 000 franchi all'età di 65 anni. Una parte intende riscuoterla sotto forma di rendita, il resto utilizzarlo per soddisfare alcuni desideri. Ha calcolato che le spese correnti ammonteranno a circa 5 000 franchi al mese.

Quale percentuale dell'avere di vecchiaia deve destinare alla rendita?

Importo annuo occorrente (12 x CHF 5 000)	CHF 60 000
Rendita massima AVS (12 x CHF 2 370)	CHF 28 440
Rendita della cassa pensioni	CHF 31 560
Avere di vecchiaia richiesto da rendita della cassa pensioni	CHF 526 000 ¹

¹ Aliquota di conversione mista: 6% (valore medio calcolato per regime obbl. e sovraobl., può anche essere inferiore); calcolo: (CHF 31 560 : 6) x 100 = CHF 526 000.

Max F. decide di riscuotere il resto dell'avere di vecchiaia di 124 000 franchi sotto forma di capitale. Quando sarà in pensione desidera viaggiare a lungo e stima che avrà bisogno di 10 000 franchi all'anno.

Per quanto tempo sarà sufficiente questa somma?

Rendimento	2,5%	1,5%	0%
Consumo: CHF 10 000 annui	15 anni	13,8 anni	ben 12 anni

A seconda dell'investimento prescelto, Max F. potrà finanziarsi i viaggi da un minimo di 12 a un massimo di 15 anni. Si possono prevedere anche maggiori rendimenti, tuttavia sarebbero il frutto di investimenti più rischiosi e soggetti a perdite.

natural durante e quindi viene meno la necessità di pianificare continuamente l'impiego del capitale. Il rischio di longevità è a carico dell'assicuratore. Con una rendita su due teste l'assicurazione si estende anche al partner.

Vantaggi e svantaggi Il vantaggio più considerevole della rendita vitalizia è quello di offrire un reddito garantito vita natural durante senza correre alcun rischio d'investimento. La rendita presenta però anche svantaggi legati allo scarso rendimento e al fatto

di essere tassata al 40%. La percentuale è nettamente inferiore al 100% applicato alle rendite della cassa pensioni, resta il fatto che si devono versare imposte anche quando si fa ricorso alla propria sostanza.

● **Chi opta per una rendita vitalizia deve esaminare diverse offerte, le prestazioni infatti possono oscillare vistosamente. Prestare sempre attenzione all'importo garantito e in che misura dipende dalle eccedenze non garantite.**

PAGAMENTO DEGLI AVERI DI PREVIDENZA

Ben impostare le imposte

Il pagamento degli averi è sempre soggetto a trattamento fiscale, sia che si tratti di averi della cassa pensioni oppure di depositi nel pilastro 3a. Beneficiate delle agevolazioni concesse dalla legge per non pagare più del necessario.

Finora avete potuto beneficiare delle agevolazioni fiscali riservate ai contributi versati nel pilastro 3a o agli acquisti di anni di contribuzione nella cassa pensioni. Ora però lo Stato rivendica la sua controparte.

A quanto ammontano le imposte?

La riscossione di parte o totalità degli averi delle casse pensioni sotto forma di capitale è soggetta a un'unica tassazione, distinta dagli altri redditi e avente un'aliquota fiscale ridotta. Stessa cosa dicasi anche per i fondi depositati nel pilastro 3a. La Confederazione richiede 1/3 della normale tariffa, mentre i cantoni applicano tassi diversi. L'onere fiscale dipende dall'importo versato e, a seconda dei cantoni, anche dall'età.

● **Le imposte cantonali possono presentare notevoli differenze. Una coppia di pensionati che all'età di 65 anni riceve un capitale della cassa pensioni di 500 000 franchi, nel cantone più conveniente paga quasi 26 000 franchi di tasse, mentre in quello più caro oltre 57 000 franchi.**

Ottimizzare con cautela

Scaglionare la riscossione è la soluzione migliore per contenere la progressione fiscale.

Le condizioni sono date, perché gli averi del pilastro 3a possono essere prelevati con cinque anni d'anticipo rispetto alla data del pensionamento ordinario. All'inverso, il versamento delle prestazioni di libero passaggio può essere differito di cinque anni. Se pensiamo anche al pensionamento flessibile, si allargano notevolmente le possibilità di riscuotere il proprio capitale beneficiando di agevolazioni fiscali. I casi devono però essere attentamente valutati:

- I fondi riscossi nello stesso anno dal 2° pilastro e da quello 3a sono in via di principio sommati. Ciò vale anche per le coppie che presentano in comune la dichiarazione d'imposta.
- Gli averi 3a non possono essere prelevati a tappe, per cui occorre gestire diversi conti per contenere l'ammontare dei diversi averi.
- In caso contrario è bene richiedere informazioni all'ufficio delle contribuzioni sulla riscossione scaglionata degli averi del pilastro 3a. Alcuni cantoni ritengono lo scaglionamento un'elusione delle imposte e quindi tassano al primo versamento tutto il capitale vincolato.

